

«CI PIACE IMMAGINARE IL SUO MINISTERO COME UN PELLEGRINAGGIO»

Arcivescovo Ivan benvenuto,

è una emozione grandissima accompagnarla nell'avvio del suo ministero episcopale da qui, dalla Basilica-Abbazia di Montecorona, uno dei luoghi più importanti del nostro territorio dal punto di vista spirituale e culturale.

Oggi sappiamo di dare il benvenuto a una guida sapiente, saggia, preparata e pronta ad aiutare il prossimo come il suo predecessore Sua Eminenza il Cardinale Gualtiero Bassetti e l'Amministratore diocesano Monsignor Marco Salvi.

Monsignor Maffeis, siamo entusiasti al pensiero di collaborare con Lei nell'aiuto alle famiglie, alla crescita dei giovani e alla costruzione di una comunità che vada ancora più incontro ai bisogni delle persone, soprattutto dopo la fase acuta della pandemia. Sappiamo del suo intenso impegno pastorale e sociale profuso per tante famiglie della sua terra trentina per il Covid. La sua attenzione e vicinanza alle persone in gravi difficoltà, e per questo segnate nel corpo e nello spirito, è per noi di stimolo per il prosieguo di una collaborazione con le realtà ecclesiali locali. Una collaborazione che possa essere ancora più profonda, vista la particolarità del nostro territorio, in cui esistono altre due Diocesi, quella di Gubbio e di Città di Castello guidate da Sua Eccellenza Monsignor Luciano Paolucci Bedini. Che possa essere quindi una collaborazione sinergica e piena di speranza per il presente e l'avvenire.

Proprio da Montecorona lo scorso 26 agosto è partito il primo pellegrinaggio del Cammino Camaldolese di San Benedetto sulle orme di San Romualdo fino all'Eremo di Fonte Avellana. Ci piace immaginare il Suo ministero come un pellegrinaggio, dove tutti noi siamo pronti a sostenerla. Buon lavoro arcivescovo Ivan, con l'augurio che il Suo episcopato possa ancora vedere una Chiesa vicina alla gente e alle comunità, sempre vicina alle persone.

Grazie